

Il cambiamento demografico nelle proiezioni statistiche ufficiali

Marco Marsili

Roma 8 marzo 2022

Quale futuro ci attende?

1

Meno residenti: da 59,6 milioni al 1° gennaio 2020 a 58 mln nel 2030, a 54,1 mln nel 2050 e a 47,6 mln nel 2070

2

Più anziani: in rapporto di 3 a 1 nel 2050 sui giovani; popolazione in età lavorativa dal 64% al 53% in trenta anni

3

Aree rurali: 87% dei Comuni in queste zone in calo demografico nel giro di 10 anni (81% la media generale)

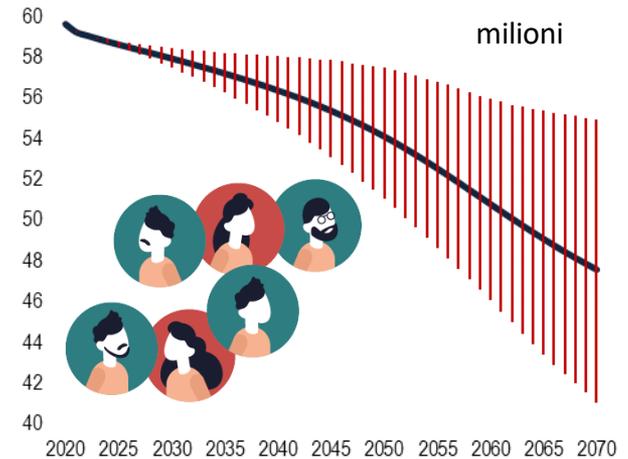
4

Più famiglie ma più piccole: meno coppie con figli, più coppie senza

- Calo graduale ma continuo della popolazione: da **59,6** mil nel 2020 a **47,6** milioni nel 2070 (**scenario mediano**)
- Grande incertezza sul livello: popolazione tra **41,1** e **54,9** milioni nel 2070 (**int. conf. 90%**)
- Grande certezza sul declino: appena **1%** di possibilità di incremento della popolazione
- Ineguale distribuzione territoriale: riduzione della popolazione più forte nel Mezzogiorno.

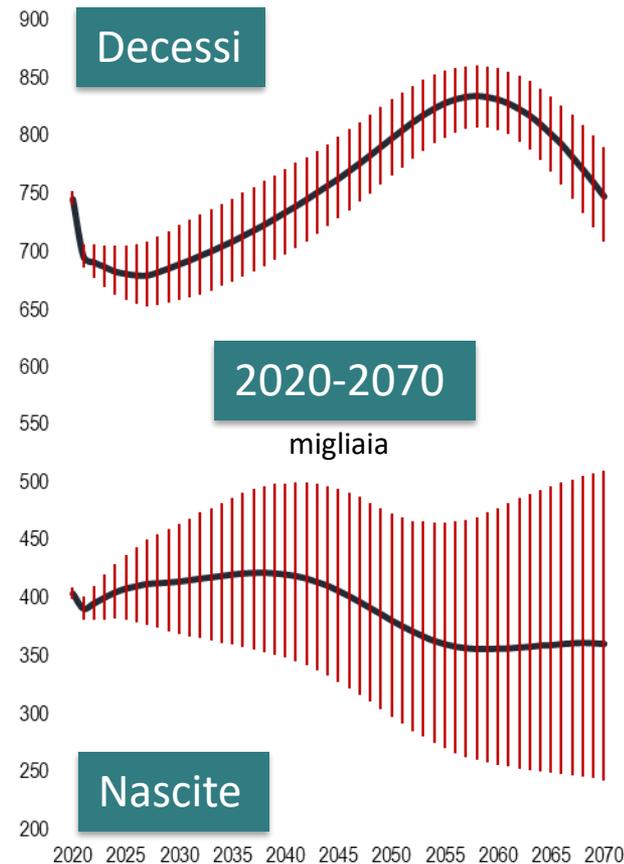


Popolazione residente: 2020-2070



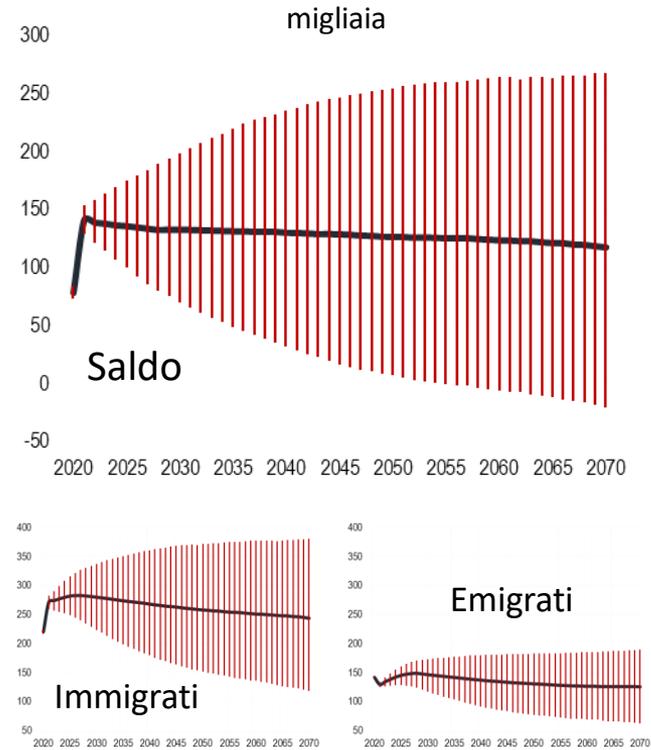
Scenario mediano	2020	2070	var %
Nord	27.6	24.3	-12%
Centro	11.8	9.7	-18%
Mezzogiorno	20.2	13.6	-33%

- Ricambio naturale della popolazione negativo, anche in scenari contrapposti più favorevoli (alta natalità, bassa mortalità)
- Presenza di trappole demografiche lungo il percorso (diminuzione donne in età feconda; speranza di vita/decessi)
- Grande incertezza per le nascite: ipotesi sulla fecondità (1,2/1,9), nascite da future nascite.
- Bassa incertezza per i decessi: ipotesi di sopravvivenza, generazioni già presenti.



- Superamento pandemia (ripresa economica, PNRR), saldo migratorio estero 140 mila circa (**scenario mediano**)
- Grandissima incertezza fattori di push-pull (pressione migratoria, politiche migratorie, mercato del lavoro, fuga cervelli)
- Due potenziali fotografie contrapposte del Paese

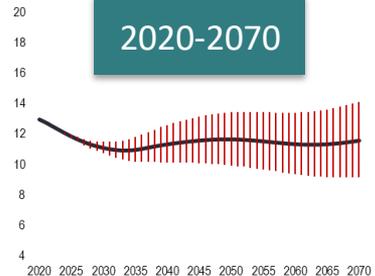
Movimento con l'estero: 2020-2070



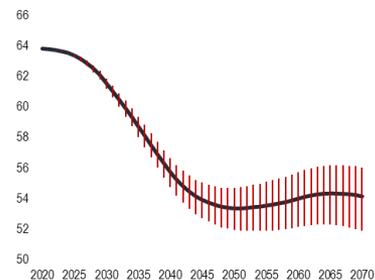
- Certo e intenso (anagrafico)
- Prospettive in larga parte governate dall'attuale struttura per età (2/3)
- Minore impatto strutturale dalla variabilità dei comportamenti demografici (1/3)
- Processo di transizione dei boomers
- Omogeneo sul piano territoriale ma con maggior forza nel Mezzogiorno

Popolazione

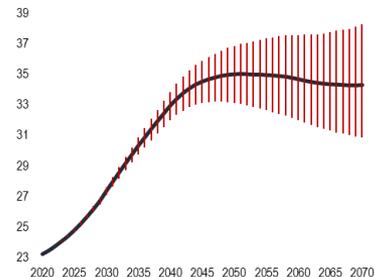
%0-14



%15-64



%65+



- Aree rurali (e interne): bassa fecondità e livelli migratori sfavorevoli per l'estero e per l'interno
- Processi di urbanizzazione e de-urbanizzazione: rispondono alla logica delle migrazioni interne a breve/lungo raggio:
 - **1) Centri urbani**: soprattutto del Centro-nord, esercitano capacità attrattiva dalle zone rurali, tipicamente del Mezzogiorno.
 - **2) Piccoli centri periferici**: meta di destinazione preferita dai Centri urbani.

Popolazione, variazione e % di Comuni interessati da calo demografico, per tipologia di Comune: 2020-2030

Scenario mediano	2020 (milioni)	2030 (milioni)	var %	Comuni in calo
Città / Zone popolose	21,0	20,6	-2,1%	67%
Piccole città / Media densità	28,4	27,8	-2,2%	72%
Zone rurali	10,2	9,6	-6,0%	87%
Aree interne (*)	2,0	1,8	-9,6%	95%

(*) Definite presso l'Agenzia per la Coesione Sociale

Famiglie per tipologia: 2020-2040

scenario mediano	Milioni		Var %	Composizione %	
	2020	2040		2020	2040
Coppie con figli	8,3	6,4	-23%	32,1	23,9
Coppie senza figli	5,1	5,7	13%	19,8	21,6
Genitore solo maschio	0,6	0,9	52%	2,3	3,3
Genitore solo femmina	2,2	2,2	0%	8,6	8,3
Persone sole maschi	3,6	4,3	17%	14,1	16,0
Persone sole femmine	5,0	6,1	23%	19,2	22,8
Altro tipo di famiglia	1,0	1,1	9%	3,9	4,1
Totale famiglie	25,7	26,6	3%	100,0	100,0

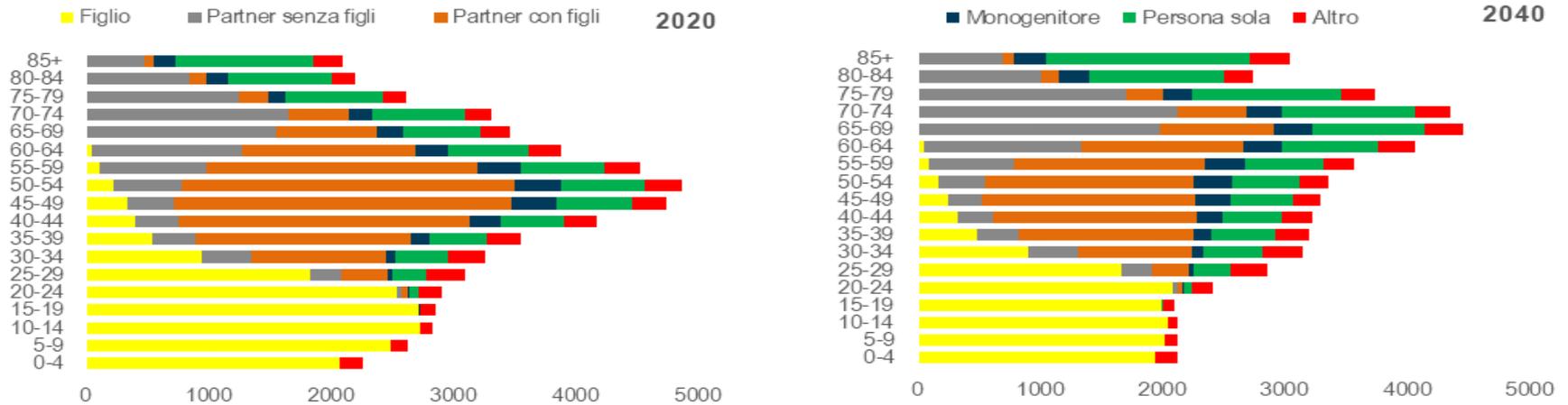
- Fattori di lungo periodo:
- Invecchiamento
- Instabilità coniugale
- Bassa natalità



- Dimensione media: da **2,3** componenti nel 2020 a **2,1** nel 2040



Popolazione per posizione in famiglia e classi di età: 2020-2040



-23%



+13%



+11%



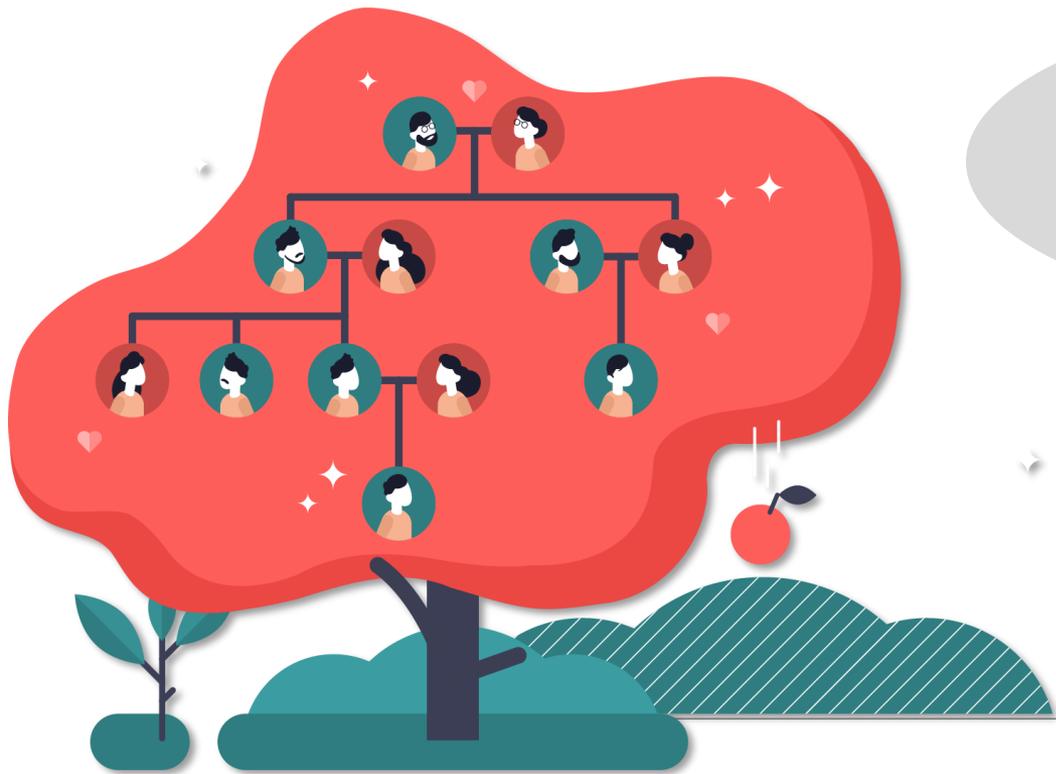
-17%



+21%

- Le **previsioni** sono costruite con l'obiettivo di rappresentare il possibile andamento della popolazione, in termini di numero e struttura, sulla base di ipotesi (*what if*)
- Caratteristica fondamentale delle previsioni è la capacità di includere l'**incertezza** associata ai valori medi previsti. Gli eventi demografici non sono equiprobabili
- Il peso dell'attuale **struttura per età** è preponderante sulle risultanze di domani
- Le previsioni sembrano restituire un potenziale quadro di crisi. **Cambiamento** demografico non è sinonimo (necessariamente) di declino.





Grazie